

# **Piano di Miglioramento (PdM)**

**Dell'Istituzione Scolastica  
TOIC89600T**

**I.C. - BEINASCO - GRAMSCI**

# INDICE

## **1. Obiettivi di processo**

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

## **2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo**

## **3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato**

- 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
- 3.2 Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi
- 3.3 Tempi di attuazione delle attività
- 3.4 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

## **4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

# 1. OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo che si intendono perseguire nel seguente Piano di Miglioramento riguardano:

- l'istituzione di un gruppo di lavoro sulle Prove Invalsi;
- la costruzione e l'utilizzo diffuso di prove autentiche (iniziali, intermedie e finali) per la valutazione delle competenze;
- il potenziamento delle competenze degli allievi in matematica e in italiano;
- il monitoraggio dei risultati;
- l'analisi dei risultati raggiunti, le eventuali modifiche e gli aggiustamenti.

## 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con quanto emerso dal RAV in relazione agli esiti scolastici degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

I risultati INVALSI, delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di primo Grado, sono mediamente al di sotto di quelli nazionali o regionali. Si evidenzia una criticità in italiano e, più accentuata, in matematica.

Occorre, a nostro avviso, intervenire attraverso attività che permettano di consolidare la conoscenza intesa come concettuale, frutto cioè di interiorizzazione dell'esperienza e di riflessione critica, non di addestramento "meccanico" o di apprendimento mnemonico.

Sarà inoltre necessario predisporre prove autentiche e altri strumenti condivisi per migliorare il monitoraggio e l'oggettività delle valutazioni, per verificare non solo ciò che uno studente sa ma ciò che "sa fare con ciò che sa", tramite prove di realtà che permettano di valutare correttamente il percorso formativo degli studenti.

Il gruppo di miglioramento ha quindi individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli allievi.

### Priorità 1

Miglioramento dei risultati delle prove nazionali di matematica e italiano.

## Traguardi

Innalzare gli esiti delle prove INVALSI di matematica del 3% e di italiano del 2%.

### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Rilevazione iniziale delle situazioni di criticità.
- Potenziamento degli allievi in ambito matematico e linguistico.
- Sviluppo di abilità metacognitive.
- Monitoraggio dei risultati raggiunti
- Eventuali rimodulazione degli interventi.

## Priorità 2

Migliorare il sistema di valutazione delle competenze.

## Traguardi

Predisporre prove autentiche e altri strumenti condivisi per migliorare il monitoraggio e l'oggettività delle valutazioni.

### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Creazione di un gruppo di lavoro sullo studio della struttura delle prove INVALSI.
- Formulazione di prove condivise per la valutazione delle competenze.
- Somministrazione delle prove.
- Monitoraggio e valutazione condivisa dei risultati.
- Eventuale rimodulazione delle prove.

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
	Istituzione di un gruppo di lavoro sulle Prove Invalsi.	5	5	25
	Costruzione e utilizzo diffuso di prove autentiche(iniziali, intermedie e finali) per la valutazione delle competenze.	5	4	20
	Potenziamento delle competenze degli allievi in matematica e in italiano.	4	3	12
	Monitoraggio dei risultati.	5	4	20
	Analisi dei risultati raggiunti, eventuali modifiche e aggiustamenti.	5	5	25

## 1. 3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1. Istituzione di un gruppo di lavoro sulle Prove Invalsi.
2. Analisi dei risultati raggiunti ed eventuali modifiche e aggiustamenti.
3. Monitoraggio dei risultati.
4. Costruzione ed utilizzo diffuso di prove autentiche per la valutazione delle competenze.
5. Potenziamento delle competenze degli allievi in matematica e in italiano.

## 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI</b>
Istituzione di un gruppo di lavoro sulle Prove Invalsi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Individuazione dei componenti del gruppo di lavoro e di un coordinatore per ambito specifico.</li> <li>❖ Autoformazione e aggiornamento sulla struttura delle prove Invalsi e sugli ambiti da potenziare per migliorare i risultati.</li> </ul>
Potenziamento delle competenze degli allievi in matematica e in italiano.	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Predisposizione di prove iniziali.</li> <li>❖ Somministrazione delle prove iniziali.</li> <li>❖ Tabulazione dei dati di partenza.</li> <li>❖ Programmazione di attività di potenziamento mirate alle esigenze emerse nelle diverse classi sulle quali si intende intervenire.</li> <li>❖ Attività sulle classi, in forma laboratoriale e per gruppi di livello.</li> </ul>
Costruzione ed utilizzo diffuso di prove autentiche per la valutazione delle competenze.	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Predisposizione di prove simili all'Invalsi di matematica e di italiano (intermedie).</li> <li>❖ Somministrazione delle prove.</li> </ul>
Monitoraggio dei risultati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tabulazione dei risultati.</li> </ul>
Analisi dei risultati raggiunti ed eventuali modifiche e aggiustamenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Confronto con la situazione di partenza.</li> <li>❖ Aggiustamenti e rimodulazione del percorso di potenziamento.</li> <li>❖ Predisposizione di prove simili all'Invalsi di matematica e di italiano (finali per le classi non Invalsi).</li> <li>❖ Somministrazione delle prove.</li> <li>❖ Tabulazione dei risultati.</li> <li>❖ Confronto con la situazione di partenza.</li> </ul>

### 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

#### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	<b>ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE</b>	<b>COSTO PREVISTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
DS e Componenti della commissione del PdM.	Individuazione dei componenti del gruppo di lavoro e di un coordinatore per ambito specifico.			
Docenti	Autoformazione e aggiornamento sulla struttura delle prove Invalsi e sulle competenze da potenziare per migliorare i risultati.			
Componenti della commissione del PdM, 1 docente di matematica e di italiano per ogni interclasse e Consiglio di classe coinvolti.	Predisposizione di prove iniziali.			
Docenti delle classi.	Somministrazione delle prove iniziali.			
Componenti della commissione del PdM, 1 docente di matematica e di italiano per ogni interclasse e Consiglio di classe coinvolti. Docenti interessati delle classi.	Tabulazione dei dati di partenza.			
Componenti della commissione del PdM con la consulenza degli insegnanti di matematica e di italiano interessati.	Programmazione di attività di potenziamento mirate alle esigenze emerse nelle diverse classi sulle quali si intende intervenire.			
Docenti	Potenziamento			

	delle competenze degli allievi in matematica e in italiano.			
Due insegnanti per classe, della stessa disciplina, in compresenza.	Attività sulle classi, in forma laboratoriale e per gruppi di livello.			
Componenti della commissione del PdM, 1 docente di matematica e di italiano per ogni interclasse e Consiglio di classe coinvolti.	Predisposizione di prove similari all'Invalsi di matematica.			
Docenti di diversa disciplina delle classi.	Somministrazione delle prove.			
Docenti delle classi.	Tabulazione dei risultati.			
Docenti delle classi	Confronto con la situazione di partenza.			
Componenti della commissione del PdM con la consulenza degli insegnanti di matematica e di italiano interessati.	Aggiustamenti e rimodulazione del percorso di potenziamento.			
Personale ATA				
Altre figure				

### 3.2 Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<b>IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>IMPEGNO PRESUNTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		



### 3.3 Tempi di attuazione delle attività

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Individuazione dei componenti del gruppo di lavoro e di un coordinatore per ambito specifico	X									
Autoformazione e aggiornamento sulla struttura delle prove Invalsi e sugli ambiti da potenziare per migliorare i risultati.	X									
Predisposizione di prove iniziali.	X									
Somministrazione delle prove iniziali.		X								
Tabulazione dei dati di partenza.		X								
Programmazione di attività di potenziamento mirate alle esigenze emerse nelle diverse classi sulle quali si intende intervenire.		X								
Attività sulle classi, in forma laboratoriale e per gruppi di livello.			X							
Predisposizione di prove simili all'Invalsi di matematica e di italiano (intermedie).						X				
Somministrazione delle prove.						X				
Tabulazione dei risultati.						X				
Confronto con la situazione di partenza.						X				
Aggiustamenti e rimodulazione del percorso di potenziamento.							X			
Predisposizione di prove simili all'Invalsi di matematica e di italiano (finali per le classi non Invalsi).								X		
Somministrazione delle prove.									X	
Tabulazione dei risultati.									X	
Confronto con la situazione di partenza.									X	

## 3.4 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni

<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio e del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>
Gennaio	Autoformazione e aggiornamento sulla struttura delle prove Invalsi e sugli ambiti da potenziare per migliorare i risultati.	Questionari che misurino il grado di efficacia e di gradimento.			
Ottobre	Somministrazione delle prove iniziali.	Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI)			
Ottobre/ febbraio	Potenziamento delle competenze degli allievi in matematica e in italiano.	Piani di lavoro previsti dai Progetti 1 e 2 di Potenziamento.			
Febbraio	Predisposizione e utilizzo di prove simili all'Invalsi di matematica e di italiano (intermedie).	Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI)			
Febbraio	Monitoraggio dei risultati.	Griglia di tabulazione dei dati.			
Marzo	Nuovi percorsi di potenziamento.	Piani di lavoro previsti dai Progetti 1 e 2 di Potenziamento.			
Aprile/ Maggio	Prove Invalsi e prove simili all'Invalsi di matematica e di italiano (finali per le classi non Invalsi).	Prove INVALSI e altre prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI).			
	Analisi dei risultati FINALI raggiunti ed eventuali modifiche e aggiustamenti.	Griglia di tabulazione dei dati.			

## 4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La commissione PdM, analizzando i nodi critici desunti dalle prove iniziali e intermedie, fornirà ai docenti strumenti e strategie necessarie per potenziare le aree più fragili.

L'elaborazione di prove comuni favorirà il dialogo e il confronto fra docenti e consentirà, oltre alla diffusione di buone pratiche, anche una valutazione più oggettiva e adeguata degli allievi.

La valutazione risulterà positiva se si verificherà un miglioramento dell'1% annuale negli esiti delle prove INVALSI di matematica e dello 0,75% annuale nell'ambito linguistico.

Traguardo	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Innalzare gli esiti delle prove INVALSI di matematica del 3% e di italiano del 2%.	Maggio 2017	Prove INVALSI	Miglioramento dell'1% negli esiti degli allievi. Miglioramento dello 0,75% negli esiti degli allievi.			
Predisporre prove autentiche e altri strumenti condivisi per migliorare il monitoraggio e l'oggettività delle valutazioni.	Maggio 2017	Prove autentiche condivise.	Diffusione nell'utilizzo di prove autentiche condivise pari al 30% annuale.			

## 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

- Condivisione delle linee generali in sede di Collegio docenti.
- Approfondimento degli aspetti organizzativi, didattici e logistici in sede di staff allargato.
- Compilazione del Piano di Miglioramento da parte della Commissione PdM.
- Presentazione del Piano di Miglioramento al Collegio Docenti per ultima verifica e approvazione.
- Presentazione del Piano di Miglioramento al Consiglio d'Istituto.
- Pubblicazione del PdM sul sito dell'Istituto.

## 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

- Confronto e discussione all'interno della Commissione PdM e nel Collegio Docenti.
- Confronto e individuazione di strategie di miglioramento all'interno dei Consigli di Classe e di Interclasse.
- Presentazione di risultati e delle analisi effettuate al Consiglio d'Istituto.

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Confronto e discussione all'interno della Commissione PdM e nel Collegio Docenti.	Tutti i docenti dell'Istituto.	Settembre 2017
Confronto e individuazione di strategie di miglioramento all'interno dei Consigli di Classe e di Interclasse.	Tutti i docenti dell'Istituto.	Febbraio/Marzo 2018
Presentazione dei risultati e delle analisi effettuate al Consiglio d'Istituto	Componenti del Consiglio d'Istituto.	Ottobre 2017

## Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

- Presentazione dei risultati e delle analisi effettuate ai rappresentanti dei Consigli di Classe e di Interclasse delle classi interessate alle Prove Nazionali.
- Presentazione dei risultati della sperimentazione di potenziamento di italiano e di matematica, a.s. 15/16, propedeutica alle Prove Nazionali 16/17.

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Presentazione dei risultati e delle analisi effettuate ai rappresentanti dei Consigli di Classe e di Interclasse delle classi interessate alle Prove Nazionali	Docenti e genitori rappresentanti di Classe e di Interclasse delle classi interessate.	Ottobre 2017
Presentazione dei risultati della sperimentazione di potenziamento di italiano e di matematica, a.s. 15/16, propedeutica alle Prove Nazionali 16/17	Docenti e genitori rappresentanti di Classe e di Interclasse delle classi interessate.	Ottobre 2016

## 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
Rosa Maria Maspoli	Dirigente Scolastica
Paola Tamagnone	Docente di scuola dell'Infanzia
Caterina Putorti	Docente di scuola Primaria
Antonietta Iacuzio	Docente di scuola Secondaria